

Il tribunale boccia le sedi distaccate dei ministeri

Pubblicato: Giovedì 20 Ottobre 2011

I ministeri tornano a Roma. L'idea della sede distaccata a Palazzo reale a Monza, voluta dalla Lega e criticata dal Presidente Napolitano, è stata bocciata dal Tribunale di Roma, che ha annullato gli effetti dei decreti ministeriali dello scorso 7 giugno.

I ministri Calderoli e Bossi volevano trasferire a Monza le sedi periferiche dei ministeri della Semplificazione normativa e delle Riforme per il federalismo. Poi sono state aperte anche le sedi distaccate dei ministeri dell'Economia e del Turismo. E questi uffici non sono stati ricompresi dalla decisione giudiziaria.

Alla base del colpo di spugna il comportamento antisindacale: infatti, il tribunale ha i ricorsi presentati dai sindacati della presidenza del Consiglio, riconoscendo che Palazzo Chigi non ha informato preventivamente dell'iniziativa i sindacati «conseguentemente impedendo la concertazione con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative».

Polemico con il giudice del lavoro il ministro Roberto Calderoli che lo definisce incompetente a trattare i decreti. Minimizza, invece, il Ministro Bossi secondo il quale, dato che nei distaccamenti non ci sono lavoratori spostati da Roma, la questione non esiste.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it